

03/00033405

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LIGURIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI-Milano

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torni-via Morez-INV.  
20 delle Rocce n.474  
(348)

OGGETTO: Hydria

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ruvo di Puglia (F.127, III R.O.)

DATI DI SCAVO: Proveniente dal Colle- INV. DI SCAVO:  
Ruvo di Puglia-Ruote di Ruvo di Puglia, acquistato nel 1956.

DATAZIONE: 350-325 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula, attribuita al Pittore di  
Karlsruhe B 9.MATERIALE E TECNICA: Argilla color rosso-giallastro; venaice ag-  
ra; decorazione a figura nera con colori aggiunti bianco  
e giallo; lavorazione al tornio.

MISURE: H.cm.30; Ø orlo cm.13; Ø piede cm.10

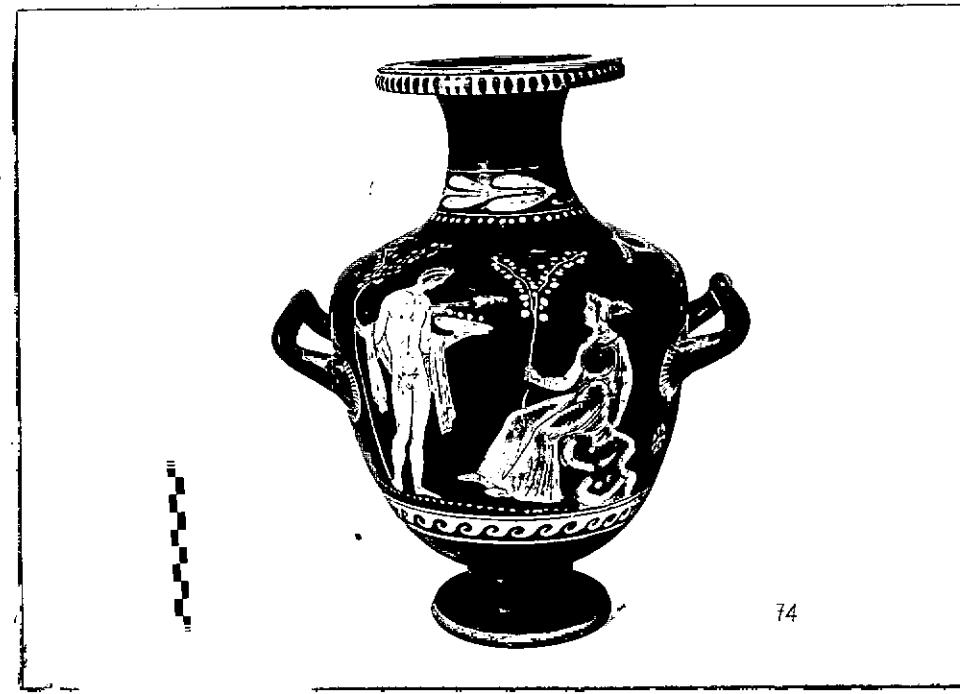
STATO DI CONSERVAZIONE: Integro

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà credit Ing.Giuseppe Torni

NOTIFICHE: D.M. 22/12/1948



74

6419-1  
NEG AFS 6419  
DESCRIZIONE: Hydria riferibile per forma al Cippa A.O.TREN-  
DALL, South Italian Vase-Paintings, The British Museum,  
London 1966, fig. 2 n.15; si differenzia leggermente per  
il corpo più globuloso.  
DECORAZIONE FIGURATA: sulla sinistra, un giovane nu-  
do, eretto, recante sulle braccia l'himation; i capelli  
sono finti da una testa bianca. Con le destre, ripiegata,  
tiene un ramo doppio fiorito mentre nella sinistra  
protesa ha una phiale con offerto, sovrappinto in bian-  
co. Si rivolge ad una figura femminile seduta sopra un  
na roccia che, a sinistra, è messo in rilievo da un leg-  
gero contorno bianco-giallastro. Indossa un chitone e ha  
su i capelli, raccolti da uno aphrodite in un ciuffo  
all'occipito, una strophane a punti bianchi. È adorno

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G.JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p.92 n.348.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6419

Si allegano ~~n.~~ fotografie oltre a quella stampata sulla faccia anteriore della pietra.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Anna Fortunati Zuccala*  
(dr. *Anna Fortunati Zuccala*)

DATA 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*dr. Fortunati*  
(dr. *Anna Fortunati Zuccala*)



ALLEGATI

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

Soprintendenza VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
Soprintendente  
AGGIORNAMENTI: *dr. Fortunati Zuccala*

FIRMA

OSSERVAZIONI: Il numero di inventario si riferisce elenco Soprintendenza.  
Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo. Cf. verso di - aggiornamento della coll. Cogni. Resto di Pavia addetto alla - Soprint. Periodico di Roma, n. 16/5/56

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033405	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - RILANO	INV. 74 (343)
ALLEGATO N. 1		(5605243) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 200.000)		
<p><b>Si segue descrizione:</b></p> <p>di collane, cracciali ed arallio, tutti sormontati in bianco. Nella mano sinistra stringe un rossetto doppio, fiorito, mentre la destra è appoggiata alla roccia. Dietro il capo della figura femminile, una corona e dietro la roccia una rosetta. Le linee indicate il terreno è rappresentato addossato una fila di punti bianchi.</p> <p>8) Sotto l'anca centrale grande palmetta fra crescenti e giraleo con foglie che giungono sulla spalla e sotto la coda.</p> <p><b>DECORAZIONE ACCESSORIA:</b> parte interna del collo e vernice nera; risparmiato la parte superiore della bocca, delle anse e l'orlo del piede.</p> <p>Sull'orlo ed all'attacco delle anse, bocchettature nere; sul collo poco di allora verso sinistra, fra due linee risparmiato e, sotto, linea di punti bianchi.</p> <p>sotto la coda figurato attivo e onda in nero.</p> <p>L' <i>hydria</i> si inquadra cronologicamente tra il 350 ed il 325 a.C. e, per alcuni particolari, quali la resa delle anse dello dito molto affusolato, l'acconciatura dei capelli, le lineette indicanti le pieghe della pelle, può ricordarsi ad un pittore che si basa sugli schizzi del Pittore di Karlsruhe 89, e sua volta influenzato dal Pittore di Terperley.</p> <p>Esemplari simili sono citati in CVA, Trieste, I, 190, 43, p.4 nn.3-7, tav.2 S 421.</p> <p>Sul Pittore di Karlsruhe 89 cfr. A. CARBONIOLI-A. D. TRENDALL, <u>Apulian Red-figured Vase-painters of the Faleria Style</u>, Tokyo 1961, p.60.</p>				